

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.480, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.500
Un semestre L. 1.300
Un trimestre L. 700

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - CONTA CORRENTE POSTALE 1/3025
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Giorno L. 70 - Echi politici L. 10 - Cronaca L. 70 - Necrologio L. 70 - Funeraria, Borsa, Legale L. 100 più tasse provinciali, Postali e di Circolo. Pubblicità in Italia (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefoni 61.812, 63.954.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 210

DOMENICA 7 SETTEMBRE 1947

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

LA VIA SBAGLIATA

E' di moda in questi giorni rievocare le «grida manzoniane» per contestare l'utilità delle recenti decisioni del Governo sui Comitati dei prezzi e il controllo dei costi di produzione. Noi non ci uniremo a un coro di tali critici, i quali d'altronde non hanno mai suggerito una soluzione alle gravi difficoltà del momento che di lasciar andare le cose per il loro verso, affidando che esse si metteranno a posto da sé. Ma dobbiamo pur dire che quelle misure serviranno a ben poco, se non si adottano una politica economica e finanziaria capace e veramente di dare un colpo d'arresto all'inflazione ed all'aumento dei prezzi. Esse sono infatti misure «amministrative» di controllo, possono servire a correggere deviazioni e ad evitare abusi, ma non sono in grado di risolvere il problema, non determinano, e cioè tale da influire nel processo di determinazione dei costi e dei prezzi, influenza che solo una conseguente politica antinflazionistica può realizzare. E' perciò che esse non mancano di essere criticate e mancando la fiducia che si ha in alcuni in avvenire, quelle decisioni governative di controlli e di ispezioni sono state accolte con diffuso scetticismo anche in ambienti liberalisti dal feticcio.

Quando si afferma che è mancata finora una reale politica antinflazionistica si dichiara che non si ha fiducia nella sua attuazione in avvenire, non si vuol dire che il Governo non ne abbia la volontà, il proposito, l'intenzione, ma si dice che la politica antinflazionistica esso concepisce ed attua a nostro avviso, non è adeguata alla realtà della attuale situazione economica e perciò non risponde allo scopo. Consideriamo ad esempio uno dei problemi che si collegano a tale politica: il controllo del credito. Quando ci si propone la stabilizzazione dei prezzi, e quindi del valore della moneta, una delle condizioni (non la sola) da realizzare è di riportare ad una posizione di equilibrio il mezzo di circolazione, impedire a fattori estranei di spostare quell'equilibrio. Ora, noi abbiamo in Italia un livello dei prezzi molto più elevato di quello che dovrebbe essere rispetto alla produzione ed alla circolazione. E' impensabile che un controllo del credito, fin qui tutti d'accordo, ma a questo punto sorge il dissenso.

Il controllo del credito, per essere efficace ai fini di una politica antinflazionistica, deve essere non solo quantitativo, ma qualitativa. Si tratta cioè di evitare che, entro i più ristretti limiti consentiti, nel complesso, alle Banche per concessioni di credito, gli impieghi speculativi continuano a fruire di tale credito a danno dei produttori. Si tratta cioè di impedire di evitare che il risparmio nazionale venga impiegato nella produzione dei beni superflui e di lusso piuttosto che in quella di beni di consumo necessari. Questa esigenza, sostenuta da tutti i gruppi di sinistra nella discussione, non è stata in realtà rispettata dal Ministro del Bilancio per ragioni di principio e così non si è attuata.

Cosa è avvenuto in pratica? Per quanto ci risulta sappiamo che in questa materia il Governo ha adottato una politica restrittiva del credito, sono rimasti all'improvviso privi di finanziamento piccoli e medi commercianti e industriali, con grave danno della loro attività e col pericolo di dover arrestare la produzione e impieghi operai. Ora: una diminuzione di produzione, sottrazione di merci al mercato, aumento di disoccupazione con relativo sussidio a carico dello Stato, aumento speculativo dei prezzi: tutto ciò che ribatte il nostro pensiero e combatte l'inflazione. Il controllo del credito, che può essere uno dei più efficaci strumenti di politica antinflazionistica, per il modo come è attuato perde gran parte della sua efficacia, quando addirittura produce un effetto opposto, cioè conseguenze inflazionistiche.

Ne di ciò si può far colpa ai banchieri, i quali, nei limiti in cui la legge permette loro di agire, è naturale che tendano a trarre il maggior utile dall'impiego dei loro capitali, tanto più se si trovano alle difficoltà nelle quali si trova oggi il mercato del denaro per l'alto costo dei servizi bancari. Gli impieghi che oggi rendono di più sono gli impieghi speculativi ed è quindi naturale che il direttore di banca sia incline a non trascurarli. Questo dimostra l'infondatezza dell'argomento liberista, secondo il quale è bene che il risparmio vada a chi può pagarlo di più perché ciò vuol dire impiegare nel modo più produttivo. Un tale argomento poteva essere valido in altri tempi ed in altre situazioni, non è certamente valido in questo momento e nella nostra attuale situazione econo-

A TUTTE LE PROPOSTE GLI AGRARI HANNO RISPOSTO: "NO"

1.600.000 braccianti del Nord iniziano domani lo sciopero

ULTIME MANOVRE DELLA CONFIDA - SEGNI A MILANO - DICHIARAZIONI A "L'UNITA'", DEL SEGRETARIO DELLA CONFEDERAZIONE

I rappresentanti delle Camere del Lavoro e delle Confederazioni dell'Alta Italia hanno deciso ieri lo sciopero generale dei 1.600 mila braccianti e salariati agricoli della Valle Padana a partire da domani lunedì 8.

Il Ministro Segni sarà oggi a Milano e incontrerà i rappresentanti delle due parti. La notizia di questa tardiva iniziativa del Ministro non ha in alcun modo modificato la decisione di rompere gli indugi e di sospendere il lavoro.

E' questo uno dei più vasti e importanti scioperi cui le masse lavorative italiane siano state costrette dalla liberazione ad oggi.

Dichiarazioni di Ilio Bosi

Interrogato sulle origini e i motivi dello sciopero dal nostro corrispondente milanese, il compagno Ilio Bosi, segretario della Confederazione nazionale, che ha seguito a Milano l'ultima fase delle trattative, ha dichiarato:

«Questo sciopero ribadisce, di fronte all'opinione pubblica, il profondo disagio esistente nelle campagne. Sappiamo bene che, ove fosse stato possibile, sarebbe stato meglio evitare lo sciopero, e che nelle condizioni attuali del nostro Paese — il lavoro è l'arma migliore per superare le difficoltà in cui si dibatte la popolazione — le richieste avanzate dai lavoratori della terra non erano certo tali da rappresentare un turbamento per le condizioni economiche e sociali delle aziende agricole. Se si è arrivati allo sciopero, è solo per l'intransigenza assoluta dimostrata dagli agrari i quali, non aver accettato le condizioni di lavoro e di salario, hanno fatto sciopero. E' stato un errore, ma per quanto manipolato con criteri affaristici, tecnici e poche cifre fornite non hanno potuto nascondere l'estrema gravità della situazione e l'estrema pericolosità del ristagno in cui il Governo intende eseguire».

La grazia negata a 5 dei criminali

Secondo informazioni attendibili, il Capo dello Stato ha negato la grazia a 5 dei 6 criminali di Casale.

Solo all'av. Giuseppe Sordani, per il quale sono emersi elementi di incertezza, la pena di morte è stata commutata in ergastolo.

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha poi trasmesso l'ordine di esecuzione della sentenza per gli altri 5 condannati.

L'arrivo a Napoli del grano Ausa

NAPOLI, 6. — Si è organizzato al porto di Napoli il primo scalo americano. Il grano Ausa è sbarcato a bordo di un cargo di 22.000 quintali di grano assegnato al nostro Paese in esecuzione del programma Al-S. L'assistenza al Paese devastato dalla guerra.

LA CAPITALE DELL'UNIONE SOVIETICA IN FESTA

MOSCA HA OGGI 800 ANNI DI VITA

La capitale sovietica è oggi in festa: celebra i suoi otto secoli di esistenza alla presenza dei rappresentanti delle maggiori città d'Europa. Fra le più gioconde e festose, una grande giornata di manifestazioni democratiche e popolari contro il carovita.

Tale giornata ha per scopo di far conoscere al paese il difficile cammino che noi, una grande giornata di lavoro, una grande giornata di lotta, una grande giornata di sacrificio, che più che mai, corre oggi la nostra economia, avviata verso l'industrializzazione e la catastrofe economica che non saranno presi sul piano economico e politico tutti i provvedimenti necessari ad arrestare il continuo aumento dei prezzi e ad assicurare, soprattutto alle masse meno abbienti l'indispensabile per vivere.

Le organizzazioni periferiche dei due partiti si accorderanno tra loro e con le altre organizzazioni politiche locali, per assicurare il finanziamento per certe operazioni puramente speculative, quali ad esempio il riempire i magazzini di grano e merce per la vendita a una ulteriore ascesa dei prezzi. Ora: una diminuzione di produzione, sottrazione di merci al mercato, aumento di disoccupazione con relativo sussidio a carico dello Stato, aumento speculativo dei prezzi: tutto ciò che ribatte il nostro pensiero e combatte l'inflazione. Il controllo del credito, che può essere uno dei più efficaci strumenti di politica antinflazionistica, per il modo come è attuato perde gran parte della sua efficacia, quando addirittura produce un effetto opposto, cioè conseguenze inflazionistiche.

«Nessuna di queste rivendicazioni», ha aggiunto il compagno Bosi, «è più lontana dallo rivoluzionario. Il puntiglio degli agrari significa solo che essi non vogliono trattare con l'organizzazione dei lavoratori».

«Per la prima volta nella nostra storia contadina, le rivendicazioni dei braccianti di alcune provincie sono diventate la bandiera dei lavoratori di tutta la Valpadana, di tutta l'Italia. I contadini sono appoggiati da tutti gli altri lavoratori: attraverso le Camere del Lavoro, gli operai dell'Italia settentrionale hanno promesso la loro attività solidaria».

Categorie in agitazione

Intanto, su base nazionale, varie categorie proseguono il loro agitazione, sia per motivi salariali, sia per ottenere un accettabile contratto di lavoro.

Mentre le Guardie Forestali sono ancora in sciopero in tutta Italia, i lavoratori di albergo e mensa hanno rotto tutti le trattative per il patto di categoria, proseguendo il loro sciopero.

Restringere il credito

Trascurato completamente l'esame delle ripercussioni inflazionistiche dell'aumento del credito, i prezzi e l'aspirazione a questa proterea formula non solo per assolvere, ma per aumentare il credito, il governo, in corso, hanno trovato naturale confermare in pieno la loro politica di credito.

La giovane pianista possiede mezzo miliardo?

Dal nostro inviato speciale FROSINONE, 6. — L'ultima del programma di lavoro nella zona di Frosinone, infatti dopo la deposizione di Tana e Galzio, che si prevede non ha dopo aver udito le parole dei consulenti medici della parte sulla decisione per la sfiducia, il Presidente del Consiglio, il partito di Maria della P. C. che pronuncerà la prima parola. L'attesa per le arringhe è stata invece un momento di tensione, con molte chiacchiere a non perdere una sfumatura delle dichiarazioni di Maria della P. C. e di Paoletti e Lione, oltre quella del Procuratore Generale Guarniera e di Paoletti. Infatti, secondo le voci si conoscono nelle loro grandi linee, una di particolare interesse e la posizione di Maria della P. C. e di Paoletti, i quali difensori delle parti di cui, Nicolò e Paoletti.

LA CRISI MONDIALE DEL DOLLARO

Gli esami di ammissioni, promozione, idoneità e licenza per la sessione autunnale dell'anno scolastico 1946-47, avranno inizio il giorno 16 settembre prossimo in tutti gli istituti governativi ed il 21 settembre negli istituti legalmente riconosciuti. Negli istituti legalmente riconosciuti, che sono autorizzati a partecipare alla sessione, si anticiperanno gli esami, le prove di ripartizione, inizieranno il 16 settembre come per gli istituti governativi.

Fortune a Napoli

NAPOLI, 6. — L'illusione di stamani di riacquistare gli acquedotti di per sé, e alla base di questa notte, ha provocato i danni in città, alcuni feriti e uo-

DEDICATO AGLI STATALI

Einadi e Del Vecchio hanno dichiarato che la situazione finanziaria è migliorata. Infatti gli stipendi dei ministri sono stati aumentati dell'84,21%.

DUBBI DEMOCRISTIANI PER LE AMMINISTRATIVE

Cingolani o no?

Ridda di pre-candidati intorno alla lista dello scudo crociato - L'azione ritardatrice di Piazza del Gesù

La questione della presentazione della lista per le elezioni amministrative comincia a preoccupare gli ambienti politici romani della Democrazia Cristiana, che in questi giorni hanno già anzitutto commentato la lentezza dell'avv. Mosconi, Segretario politico provinciale che ha perso l'occasione di presentarsi per primo alla lista ottenendo il primo posto in graduatoria. L'avv. Mosconi, a questo proposito, ha parlato la voce che l'organizzazione romana non è ancora in sciopero in tutta Italia, i lavoratori di albergo e mensa hanno rotto tutti le trattative per il patto di categoria, proseguendo il loro sciopero.

Vallo preoccupato

Comunque quelli dell'esecutivo provinciale, in particolare il presidente, Emilio Lattuada, Calabrese e Velle sembra che abbiano protestato rivedutamente per l'interferenza ritardatrice di certe sfere. Si può prevedere che il risultato da tutte le operazioni elettorali, la lista di Piazza del Gesù, che ha perso l'occasione di presentarsi per primo alla lista ottenendo il primo posto in graduatoria, non sarà in grado di presentarsi per primo alla lista ottenendo il primo posto in graduatoria.

Il caso - Cantoni

C'è poi il povero vecchio Cantoni, quello dell'ONARMO che non se la sente di fare la pessima figura dell'altra volta quando venne detto che non si presenterebbe e minacciò di fare una scuderia se non viene messo in lista e se non viene preferito. L'elemento bancario presso cui sono i Pacchi di Cantoni, il segretario provinciale di Giuseppe Sordani, ha fatto sapere che per l'anno Santo il Comune avrà sicuramente bisogno di - fidi - comunque se non il Comune, almeno un bisogno di - fidi - per i magazzini, alberghieri in formazione nell'Ufficio Organizzazione del Centro Provinciale. Ci sono i parolci che hanno fatto sapere che non si piacerebbe di partecipare alle riunioni per la formazione della lista e hanno indicato come loro rappresentante interinale il signor Paoletti, redattore responsabile di «Parrocchia».

La Quadri e Galzio complici del Graziosi

Ma alla base di tutto il problema c'è la questione di Cingolani. L'avv. un figlio prete e un altro figlio un segretario provinciale di Cantoni non è talso a togliere di dosso a Cingolani una certa macchia di andar satanico per essersi lui sempre professato repubblicano. Anzi, oggi i cervelli più responsabili dell'azione Cattolica e delle sfere più agitate del Partito manifestano una certa ostilità nei suoi riguardi. Lo si dice, ritenuto che tra i liberatori pensatori - e un uomo di mondo - per il suo comizio del 6 giugno e per i suoi abiti blu.

Il 16 settembre democristiani gli esami

Gli esami di ammissioni, promozione, idoneità e licenza per la sessione autunnale dell'anno scolastico 1946-47, avranno inizio il giorno 16 settembre prossimo in tutti gli istituti governativi ed il 21 settembre negli istituti legalmente riconosciuti. Negli istituti legalmente riconosciuti, che sono autorizzati a partecipare alla sessione, si anticiperanno gli esami, le prove di ripartizione, inizieranno il 16 settembre come per gli istituti governativi.

Gli S.U. ridurranno le esportazioni di grano

Washington si presume che le dichiarazioni di Anderson preludano ad un aumento del prezzo del grano sul mercato internazionale.

Grano sovietico fornito a Polonia

MOSCA, 6. — I negoziati condotti a Mosca dall'Delegaazione Polacca, a capo il ministro degli approvvigionamenti, Lechowicz, si sono conclusi con la firma, avvenuta il 29 agosto, di un secondo accordo riguardante le forniture di grano alla Polonia da parte del governo sovietico. L'accordo prevede la fornitura di 200.000 tonnellate di grano in primo contratto di cui 100.000 tonnellate entro il mese di settembre e l'intero quantitativo del grano sovietico sarà consegnato alla Polonia entro il corrente anno. Le condizioni del pagamento sono molto favorevoli, poiché la Polonia pagherà fornendo merci all'Unione Sovietica e provvedendo al trasporto ferroviario per l'URSS.



Una visione del Cremlino

vi sono rappresentati macchine utensili, meccanica di precisione, ottica, chimica, metallurgia, ecc. L'industria sovietica, eccitata a sfere, lavorazione del legno, gomma, ecc. Nei suoi dintorni ha le miniere di carbone.

La sola fabbrica di automobili «Zis» fornisce una produzione che, per valore, sorpassa quella di tutta l'industria sovietica prima della Rivoluzione socialista. Le due fabbriche di orologi di Mosca occupano circa 10.000 lavoratori e producono orologi di ogni tipo.

Centro di cultura

La produzione dei calzaturifici di Mosca sorpassa i sette milioni di paia di calzature all'anno. Mosca consuma, attualmente, molta più energia elettrica di quanta ne consumasse tutta la Russia degli zar nel 1913. Per valore, la produzione di energia elettrica è superiore a quella di tutto il mondo.

Il regime socialista l'ha industrializzata. La difesa contro i popoli amici. Sono oltre 100.000 che frequentano quotidianamente l'Università e Istituti superiori. Oltre 15.000 sono i lavoratori scientifici addetti ai vari Istituti e laboratori di esperienze. Oltre 500

Albuquerque, 6. — Gli Stati Uniti non saranno in grado di aumentare le esportazioni di grano all'altezza del livello raggiunto nel 1946.

Questa dichiarazione è stata fatta ieri nel corso di un radio discorso pronunciato dal segretario dell'Agricoltura, Anderson, il quale ha anche notato che «la difficoltà di venire in soccorso del vecchio continente è aggravata dalla scarsità delle riserve di valuta americana a disposizione dei vari governi europei. Da molti significativi indizi si può dedurre che il governo americano ha continuato Anderson, si ha l'impressione che i governi stranieri pensino a rinunciare agli acquisti di grano sui mercati americani per mancanza di dollari».

Il primo contratto di cui si è parlato, arriverà entro il mese di settembre e l'intero quantitativo del grano sovietico sarà consegnato alla Polonia entro il corrente anno. Le condizioni del pagamento sono molto favorevoli, poiché la Polonia pagherà fornendo merci all'Unione Sovietica e provvedendo al trasporto ferroviario per l'URSS.

AOLO ROBOTTI